

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria - Tel 0131/ 43151-2 - Fax 0131/ 263842

E-mail Ufficio Stampa: stampa@confagricolturalessandria.it

COMUNICATO STAMPA

**Giornata mondiale dell’acqua: “Non c’è agricoltura se non c’è acqua”**

Il 22 marzo si celebra la giornata mondiale dell’acqua, ricorrenza introdotta dalle Nazioni Unite a partire dal 1993. Il tema dell’edizione 2023 è “l’accelerazione del cambiamento per risolvere la crisi idrica e igienico-sanitaria”.

Quest’anno, di fronte ad una prolungata siccità che rischia di mettere in ginocchio il mondo dell’agricoltura e il sistema alimentare nel suo complesso, è ancora più importante ricordare come la risorsa vada salvaguardata e utilizzata in modo lungimirante.

Non c’è agricoltura se non c’è acqua e Confagricoltura Alessandria è pronta a fare la propria parte come sindacato delle imprese agricole, nell’ambito delle proprie competenze. L’agricoltura ha ridotto, negli ultimi decenni, di quasi il 30% il consumo idrico, impegnandosi ad adottare modelli sostenibili di gestione, come l’irrigazione di precisione.

“*La regione Piemonte e la provincia di Alessandria in particolare sono tra le aree più colpite dalla carenza di risorsa idrica e occorre prendere in considerazione tutte le possibili opzioni per evitare che la nostra zona, così importante e fertile, diventi l’area più debole e problematica della regione*” dichiara la presidente di Confagricoltura Alessandria **Paola Sacco**.

Si stima che per ogni aumento di un grado della temperatura media si registri una riduzione delle rese di grano (-6%), mais (-4%), riso (-3,2 %), soia (-3,1%). Negli ultimi 30 anni le precipitazioni sul bacino del Po sono diminuite del 45%, indipendentemente dalla stagione. In questi primi mesi dell’anno, Arpa stima un deficit idrico del bacino del Po attorno al 45 %.

“*I prossimi mesi saranno dunque cruciali: se perdurerà la siccità, occorreranno azioni straordinarie, sia nelle scelte colturali sia nella pianificazione idraulica, con il coinvolgimento della Cabina di Regia istituita a livello governativo a inizio marzo di quest’anno e delle istituzioni a tutti i livelli. Non possiamo più permetterci di sprecare neppure una goccia*”, prosegue Sacco.

E’ evidente, ormai, che la situazione appare difficilmente risolvibile nel breve periodo e che, a fianco di interventi puntuali per arginare l’emergenza che si profila per l’estate, occorrono interventi strutturali di lungo periodo.

Aggiunge il direttore di Confagricoltura Alessandria **Cristina Bagnasco**: “*Come Confagricoltura Alessandria abbiamo tenuto incontri con i Consorzi irrigui del territorio per avere un quadro completo della situazione e abbiamo portato le nostre istanze all’attenzione del Prefetto di Alessandria. Riteniamo necessario: incentivare pratiche virtuose già messe in campo dai nostri agricoltori (irrigazioni a goccia o con Pivot), aiutandoli a sostenere le spese di manutenzione degli impianti di irrigazioni per mantenerli efficienti e ridurre perdite; redigere un nuovo piano sugli invasi per stoccare l’acqua da utilizzare quando e laddove necessario; ridisegnare la rete idrica ed evitare perdite; rinnovare le infrastrutture; insistere sull’Agricoltura 4.0 che è in grado di apportare vantaggi sia economici sia per l’ambiente; puntare sulla sperimentazione in campo di nuove Tecnologie di Evoluzione Assistita (Tea)*”.

“*L’innovazione e le tecnologie hanno un ruolo determinante per fronteggiare i mutamenti climatici. È necessario quindi investire di più nella ricerca per lo studio di coltivazioni resistenti alle fitopatie, per produrre cibo in quantità e di qualità, preservando le risorse naturali*”, conclude Sacco.

Alessandria, 21 marzo 2022